

La Direzione degli Annali è nell'ufficio della Compagnia Commerciale di Roma per le Assicurazioni Marittime piazza di Monte Citorio N. 13, e via della Colonna N. 22.



L'Ufficio è aperto dalle ore 9 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane e da un'ora prima ad un'ora dopo l'Ave Maria eccettuati i giorni festivi di precetto.

« Il sistema delle assicurazioni è comparso; esso ha detto al commerciante abile, al navigatore intrepido: Sì, vi sono disastri sopra i quali la umanità non può che gemere, ma quanto alla vostra fortuna, andate, valicate i mari, spiegate la vostra industria, io mi addosso i vostri rischi. Allora, s'è permesso il dirlo, tutte le parti del mondo si sono ravvicinate.

Corvetto

LA COMPAGNIA COMMERCIALE DI ROMA

Annali Commerciali Marittimi

Si pubblicano per associazione al prezzo di Sc. 2 all'anno per lo Stato, e di Sc. 2. 50 per l'Estero. La dispensa si fa ogni Sabato. Gli annunci s'inseriscono gratuitamente, ma dovranno essere autenticati dalla firma del remittente. I gruppi pieghi e lettere saranno diretti alla Compagnia Commerciale di Roma, ma non si riceveranno se non franchi di postu.

LA BORSA DI LONDRA

Gli affari di commercio si trattano alla Borsa reale (Royal-Exchange), uno degli edifici più considerevoli della città, nel centro stesso di essa, presso il palazzo del lord mayor e della Banca d'Inghilterra. Là i negozianti si riuniscono ogni giorno dopo il mezzodì; gli effetti di commercio, le materie, le derrate di tutte le specie sono comprate e vendute, e le notizie commerciali sono discusse; ma le compre e le vendite dei fondi pubblici e dei valori industriali si fanno in una sala, a qualche centinaio di passi dalla Borsa reale, il di cui ingresso è interdetto al pubblico. Non vi sono che i membri dello *Stock Exchange* (Borsa dei fondi) ed i loro commessi che hanno il diritto di entrarvi, e questo privilegio è da essi acquistato mediante una sottoscrizione di 250 franchi per anno. Di vero, lo *Stock Exchange* è una casa particolare appartenente ad una società di azionisti, essendo la gestione dei loro affari affidata ad un consiglio, di cui tutti gli individui debbono esser membri dell'associazione, la quale prende il nome collettivo di *Stock-Exchange*.

Quest'associazione si compone di alcune centinaia di persone (perciocchè il numero è illimitato) le quali sono elette dal consiglio dello *Stock-Exchange* tutti gli anni ed il consiglio ha il diritto di ammettere o di rifiutare tutti quelli che si presentano, appoggiati, nel caso in cui non sieno di già membri dell'associazione, ad una introduzione ed alla malleveria di tre antichi membri. Il corpo dei membri si divide in due categorie: gli agenti di cambio (brokers) ed i giobberi (jobbers), specie di mezzani che non esiste a Parigi. Gli agenti di cambio sono patentati dalla città di Londra, mediante un annuo tributo di 125 franchi, ma non formano una corporazione tra loro; non hanno sindacato nè solidarietà di sorta alcuna; non posseggono nemmeno privilegi, perchè, sebbene la municipalità di Londra minaccia di perseguire tutti

coloro che esercitano il mestiere di sensale di cambio senza esser forniti di una patente, tutti lo fanno se loro sembra utile; molto spesso il pubblico è derubato da questi sensali marroni, ma la municipalità non se ne briga, salvo solo per far pagare rigorosamente i 125 franchi della patente a coloro che sono già sensali giurati, e i quali reclamano inutilmente l'intervenzione dell'autorità municipale per far che si ponga fine agli scandali che li compromettono agli occhi del pubblico. I banchi degli agenti di cambio son tutti nei contorni dello *Stock-Exchange*, e presso di questi essi ricevono le istruzioni della loro clientela.

L'esclusione del pubblico dalla Borsa rende la circolazione più facile e gli agenti di cambio passano dalla borsa ai loro banchi e viceversa senza ingombro alcuno. Gli affari cominciano ad undici ore e finiscono a tre ore; ma sebbene non si possa dopo quest'ora entrar nella Borsa, vi si può restare fino a quattro ore ed anche alcune volte più tardi. Tutti gli affari però conclusi dopo tre ore sono nulli agli occhi del consiglio della Borsa, talchè se in un caso siffatto sopravviene qualche contestazione, esso si nega di prenderne conoscenza. I diritti di mezzania sono stati anni sono, fissati dal consiglio; ma gli agenti di cambio sono in gara tra loro, e ciascuno ha il suo prezzo particolare, alcune volte al di sotto del prezzo della Borsa di Parigi.

Il mezzano non ha altra clientela che gli agenti di cambio, i quali a lui si dirigono quando hanno delle compre o delle vendite a fare. Pochissime operazioni hanno luogo direttamente tra loro. Ognuno di essi si occupa di due o tre valori solamente; così l'uno s'incarica di negoziare i fondi pubblici, l'altro le ferrovie francesi, l'altro i fondi stranieri e via discorrendo. Quelli che fanno gli affari sopra i medesimi valori si tengono insieme, formando così le piazze diverse dei consolidati, dei valori stranieri, delle ferrovie inglesi ecc.

Quando un agente di cambio ha un ordine qua-

lunque da eseguire, si dirige ad un mezzano, indicandogli la qualità dei lavori che vuol comperare o vendere, ma guardandosi bene dal dirgli se è compratore o venditore. Allora una lotta di astuzia s'impegna, ed infine il mezzano fa il prezzo all'agente di cambio calcolato secondo l'attività degli affari sul valore in quistione. Per esempio, l'agente di cambio vuole operare su 25 azioni del Nord, il mezzano gli fa il prezzo di 940 a 945; ed egli è tenuto allora o di vendere a 945 o di comprarle a 940 a piacere dell'agente di cambio. Questi essendosi dichiarato compratore o venditore, l'affare vien notato sui libri di compra di ognuno, e deve esser verificato l'indomani, all'apertura della Borsa, dai loro commessi rispettivi; ma è l'agente di cambio che risponde di rimpetto al suo cliente dell'affare.

(continua)

NOTIZIE MARITTIME

Fiumicino 15 Febbraro — I navigli *Eolo* cap. Gactano Venturini da Fano con grano, e *Amico leale* cap. Bagli da Rimini con Granone, hanno sofferto avarie nella loro navigazione.

Conquet 27 Gennaro — Il *S. Joseph*, cap. Thoby, da Cardiff per Nantes con carbone, investì jeri sera sulle roccie di Linion vicino a Laberildut, e affondò venti minuti dopo; l'equipaggio è salvato, e giunse oggi qui.

New-York 17 Gennaro — Il brig. *Leviatham* partito da qui circa il 24 Novembre per Oporto con carico di farina ed altro in coperta, prese fuoco il 2 scorso. — Appoggiò a Bermuda, con grandissimi danni, ed abbandonò il viaggio. — Un terzo del carico fu danneggiato e venduto, il resto sarà imbarcato sopra altro bastimento.

S. Thomas 15 Gennaro — La barca franc. *Abeille*, cap. Mathieu appoggiò qui il 17 Dicembre dalla Guaira con gravissimi danni, e fu condannata.

Fu pure condannata la nave americana *Sacsusa*, che appoggiò qui il 23 Dicembre da Clyde per Nuova-York con grandi danni.

Genova 12 Febbraro — Il *Maine* cap. Savarij franc. carico di riso, e vino si è perduto all'imboccatura del Rodano.

Porto-Principe 27 Dicembre — Il *Trois Frères*, da Miragoane con caffè, naufragò nella notte del 23 Dicembre sulle rocche al Sud del passaggio del Fort Islet; equipaggio e passeggeri salvati.

Holyhead 5 Febbraro — Un bastimento estero supposto essere francese, naufragò intieramente dietro a Head. Pochissimo carico sarà salvato: cognac in casse, olio d'olivo e candele furono gettate alla spiaggia del mare. Dell'equipaggio 2 soli si salvarono.

La goletta franc. *Gustave* cap. Fuchs, da Amsterdam per Dundee si è intieramente perduta sui banchi all'imboccatura della Tay nella notte del 3 corrente.

Smirne 6 Febbraro — Nel porto di Mersin, tra Scio e Samos, una barca di pirati attaccò il 26 Gennaro il brig. ottom. *Agathi Thichi*, cap. Droso Nicolau, partito da Smirne, ed hanno preso tutti i gruppi di danaro ed una parte delle merci.

Gibilterra 3 Febbraro — L'*Elise* francese, per Malaga, si affondò il 24 Gennaro sul capo Gatta, avendo urtato con altro bastimento; il capitano si annegò.

L'*Auguste*, cap. Petibon, dall'Africa per Marsiglia, abbandonato il 3 Dec., l'equipaggio fu sbarcato a Bosa in Sardegna.

Anversa 9 Febbraro — Il vapore *Rvensbourn* da qui per Londra ha naufragato nelle vicinanze di Flessinga e affondò; i passeggeri e l'equipaggio riuscirono a salvarsi; una somma di franchi 160,000 e diversi oggetti furono pure salvati.

Tunisi 28 Gennaro — Il 3 corrente Gennaro alle ore 7 di sera, nella spiaggia di Garmat, alla distanza di circa 2 ore dalla rada di Tunisi, perdevasi lo Scuner franc. *Georges-Clemencia*, cap. Aubry, carico di carbone, ferro e rame. Causa principale di siffatto naufragio deve at-

tribuirsi alla nessuna luce che dava in quella sera, come narrano gli uomini che fortunatamente salvaronsi tutti, il tanale di Sid-Busaid.

NAVIGAZIONE TRANSATLANTICA

Partirà da Genova per Rio Janeiro nel dì 3 Marzo il piroscalo *Bresil*. — Dirigersi alla ditta Rigacci Via S. Maria in Campo Marzo N.5.

LE DOGANE PONTIFICIE DURANTE IL 1855.

II.

Le sostanze vegetali comprendono da trenta articoli principali, e nel 1855 hanno avuto una introduzione di sc. 2,112,861. 99 ed una esportazione di scudi 4,907,094: per cui vi è stato un commercio attivo superiore al passivo per 2,791,232. 20. A fronte del 1854 la introduzione delle sostanze vegetali nel 1855 è stata minore di sc. 3,908,895. 20, e la estrazione è stata superiore di 1,611,354. 21, e queste cifre mostrano di per sé l'aumento del commercio attivo, e del prezzo dei vari prodotti.

Di grano e farro furono introdotte soltanto ruggia 2,867, 518 corrispondenti al valore di scudi 31,659. 51; e ne furono estratte ruggia 112,540, corrispondenti al valore di sc. 186,107. 66: per cui la estrazione di questo genere ha superato la introduzione per 1,054,448. 15.

Il riso introdotto è stato soltanto di libb. 64,453, rappresentanti sc. 1,289; e quello estratto a libb. 8,371,554, corrispondenti a sc. 235,305. 63, onde l'estrazione ha superato l'introduzione per sc. 234,016. 28.

Il legname diminuì durante il 1855 tanto nella introduzione, quanto nella estrazione. Al languore di questo ramo di commercio contribuì di molto il caro dei trasporti: e alla minore esportazione in ispecie l'uso del medesimo nelle costruzioni navali. L'industria della fabbricazione dei navigli nel nostro paese è ben lungi dallo avere acquistato quello sviluppo, di che è suscettibile; nondimeno dal 1850 al 1855 ha molto progredito, essendosi fabbricato nello stato navigli 582, cioè 64 mercantili, 104 da pesca e 414 terrieri ed alibbi: i quali tutti insieme sono della portata di 9,062 tonnellate.

Il commercio del caffè e dello zucchero è meramente passivo: del primo ne furono prodotte libb. 3,725,831, eguali al valore di sc. 298,066. 48, e del secondo libbre 17,846,537 corrispondenti a sc. 769,400. 14. Nel 1 Giugno 1855 andò in esecuzione la legge che diminuiva i dazi: e per conoscere quanto essa sia utile basta osservare che dal 1 Giugno 1854 fino a tutto Giugno 1855 entrarono nelle dogane dello stato libbre 11,865,666 di zucchero in grana; e dal 1 Giugno 1855 a tutto Giugno 1856 ve ne sono entrate lib. 25,849,134.

La immissione delle derrate coloniali è pel nostro stato assai considerevole; dal 1850 a tutto il 1855 salì al valore di sc. 1,069,154: cioè quasi alla decima parte delle complessive introduzioni avvenute nel medesimo periodo.

Del tabacco in foglia furono introdotte lib. 3,350,760, corrispondenti a sc. 201,045; e ne furono estratte solo libb. 715,481 eguali a scudi 42,928.

Dal 1850 a tutto il 1855 la introduzione media fu di lib. 3,760,208 del valore di sc. 225,612, quanto ai tabacchi in foglia: di lib. 75,242 del valore di scudi 14,166 quanto ai tabacchi preparati; quindi nel complesso fu di libb. 3,835,450, del valore di sc. 239,778. La importazione dei tabacchi in foglia, quantunque considerevole pure pel maggior valore, che la materia grezza acquista nelle nostre fabbriche, essa porge all'erario lucri considerabilissimi. A questa quantità dobbiamo aggiungere il prodotto delle coltivazioni indigene, il quale ascende a forse un milione di libbre, e che in gran parte impiegasi nelle nostre fabbriche, essendo il resto riportato. Da ciò si può ben conoscere quanto considerevole sia l'interno consumo, e considerando il lucro, quanto sia stato provvido consiglio il richiamare sotto la diretta amministrazione del governo questo ramo produttivo di finanza.

Quantunque la coltura dell'olivo in varie provincie dello stato sia importante, nel 1855 l'introduzione dell'olio ha superato l'estrazione per scudi 32,817. 31.

La canape è fra i prodotti agricoli quello, che dopo gli annonari, ha presso di noi maggiore importanza. Nel valore delle esportazioni supera gli stessi cereali: e deve risguardare finora come l'articolo, che primeggia su tutti gli altri del nostro commercio all'estero. La maggior quantità è estratta nello stato greggio; però è rilevante anche l'esportazione di quella lavorata. Nel 1855 la canape greggia spedita fuori di stato e salita a libbre 36,652,805 rappresentante un valore di sc. 1,832,640: per cui l'estrazione ha superato l'introd. per 1,832,086: 15. La canape graffiata spedita all'estero è stata di 2,485,473, pari a scudi 173,983: 11; e la pettinata di 5,267,401 libbre a sc. 526,740: 10. La stoppa di canape esportata è stata di libbre, 1,739,699, eguali a scudi 52,199: 97. Dal 1850 a tutto il 1855 nella estrazione si ebbe la media seguente:

Canapa grezza lib.	37,317,583	sc.	1,865,845
Canapa graffiata »	2,583,637	»	180,854
Canapa pettinata »	5,124,546	»	512,454
Stoppa di canapa »	2,275,516	»	68,256

47,301,282 » 2,627,409

Giova osservare, che queste cifre non rappresentano che la quantità esuberante ai bisogni della interna lavorazione, la quale è considerevole in cordami, tele ed altri tessuti, i quali parte sono esportati e parte servono all'interno consumo.

Questo ricco ramo di commercio viene quasi esclusivamente esercitato nelle provincie dell'Adriatico, ove è estesissima la coltura delle canape, specialmente nei territori di Bologna, di Cento, di Ferrara e di Cesena. Nella tessitura si adoprano a preferenza le più fine del bolognese; laddove le altre, ed in ispecie quelle di Cento, sono adoperate a cagione della tenacità maggiore delle loro fibre per la fabbricazione delle gomene e di altri cordami destinati ad usi navali. Le prime sono d'ordinario esportate per l'Inghilterra, la Francia e la Svizzera; le altre per Trieste e per Genova.

(Continuazione e fine dell'articolo Alberi giganteschi.)

L'autore di quest'articolo aggiunge ch'egli non ha creduto di dover citare gli altri alberi, i quali, quantunque bellissimi, sono però inferiori ai sopraccitati; ma egli si dimanda se questi colossi trovansi soltanto in tale spazio circoscritto, o se la specie estendesi oltre il bacino ove si va ad ammirarli. Noi sappiamo ora che ritrovansi difatti sopra molti altri punti della Sierra Nevada, specialmente nel passo di Carsun Valley, e se non osservansi in veruna parte individui comparabili per le loro dimensioni a quelli di Calavera si deve attribuirlo al genio distruggitore degli uomini piuttosto che alla natura del terreno. Noi aggiungeremo inoltre che, se ne siamo bene informati, la *Sequoia gigantea* si ritroverebbe altresì molto più al nord al 50.° La sua scoperta in questi nuovi paraggi sarebbe dovuta ad un ufficiale della marina francese, il quale ne avrebbe esportato dei con identici a quelli della California.

Termineremo questa memoria con alcune osservazioni sopra altri coniferi pei quali sonosi fatte varie discussioni, che esatte informazioni ci permetteranno ora di poter troncare. Intendiamo dire di quegli enormi *Taxodium* del Messico, e particolarmente del famoso Cipresso di Montezuma, sotto il quale dicesi si riposasse Fernando Cortez e la sua armata, albero doppiamente celebre negli annali della storia per la decadenza dei vincitori, e lo sterminio dei vinti.

Questi alberi quantunque di dimensioni gigantesche non possono non paragonarsi alle *Sequoia*; appartengono al genere *Taxodium*, di foglie decidue, e sembrano avvicinarsi al *Taxodium distichum*, e forse appartengono al *T. mexicanum*. Del resto, ecco ciò che ne scrive il sig. Renault orticoltore francese stabilito al Messico.

» Io fui a vedere gli alberi giganteschi delle vicinanze del Messico. Questi sono veri *Taxodium*; io cominciai da quelli di Chapultepec, che sono in numero di pressoché duecento rinchiusi nella cinta della fortezza detta *Chapultepec*. Il più grosso misura 14 m. 50 rasente terra, a due metri non offre più che 11 m. 33. La sua altezza è di 40 m. circa. A cinque metri dal suolo si divide in tre rami d'egual grossezza. La maggior parte dei secondarii sono inclinati verso terra, uno fra gli altri che viene quasi a toccarla.

Le protuberanze, o esostosi radicali sono rade, e le più forti non eccedono i 50 ai 60 centim. Il suolo che porta questi alberi, non ha guari più di un metro di profondità, ed il sotto suolo è formato di uno strato pietroso che si oppone all'infiltrazione dell'acqua, di maniera che ritrovasi spesso ad uno o due colpi di vanga di profondità; nella stagione delle piogge il suolo è talvolta sommerso.

Il famoso *Taxodium* del cimitero di Popolta, presso Tacuba, fu contraddistinto col nome di *Cipresso di Montezuma*, e fu quello che servì di riparo a Fernando Cortez. È questo un albero intieramente deformato dalla folgore, da cui fu colpito in diverse epoche. La sua altezza non eccede i 30 metri; il suo fusto pieno di protuberanze offre una particolarità ch'io non vidi sopra verun altro; esso è più grosso ad una certa altezza che alla sua base. Così la sua circonferenza, che è di 13 m. 15 rasente terra, trovasi portata a 16 m. 72, a due metri sopra il livello del suolo.

» È noto che questi alberi risguardanti prima della scoperta delle *Sequoia*, come i più antichi monumenti del nostro globo diedero luogo a numerose controversie, che le misure esatte ora fornite faranno senza dubbio cessare. »

PIETRO MASERATI.

SITUAZIONE DELLA BANCA DELLO STATO AL 16 FEBB. 1856.

Oro ed Argento in Cassa in Roma ed in Ancona	sc.	786467	717
Cambiali in Portafoglio in Roma	»	1584867	521
id. id. in Ancona	»	153652	284
Conti correnti debitori in Roma	»	302218	924
id. id. in Ancona	»	196142	918
Biglietti in circolazione in Roma e nello Stato	»	1998645	—
L'Attivo supera il passivo di	»	1123009	450

PORTO DI ANCONA

13 a 18 Febbraro

- ARRIVI — S. Raffaele cap. Sambì da Rimini con merci diverse.
 S. Giuseppe cap. Pellegrini da Recanati con R. 300 grano.
 S. Giuseppe cap. Rita da Civitanuova con grano.
 Due Cognati cap. Venturini da Grottamare id.
 S. Nicola cap. Agostinelli id.
 Achille cap. Giacchetti id.
 S. Giuliano cap. Balena da Fermo id.
 S. Vitale cap. Mosca da Grottamare id.
 Fratellanza cap. Novelli da Fermo id.
 Maria Amalia cap. Schelini da Marsiglia vuoto.
 Allegra cap. Candelari da Trieste con merci diverse.
 Imperatrice cap. Radonicich id.

Spediti 11 a 18 Febbraro

- Catarina cap. Bedetti per Civitav. con grano e formentone.
 Giannetta cap. Fioretti per Roma con grano.
 Teseo cap. Gagliardi per Zante con zolfo ed altre merci.
 Massimina cap. Mancini per Civitavecchia con grano.
 Nuovo Enrichetto cap. Vecchini id.
 Italia cap. Drupovich per Trieste con merci diverse.
 Romolo cap. Burattini per Civitav. con grano.
 Colombo cap. Busetti id.
 Speranza cap. Destefani per Civitav. e Roma con grano.

PORTO DI CIVITAVECCHIA

19 Febbraro

- ARRIVI — Vaticano cap. Cabouffigue da Marsiglia con merci diverse.
 Fortunato cap. Sernia da Roma con pozzolana.
 Enrichetta cap. Fraticelli id. con pozzolana e sugaro.
 Sorrento cap. Guerriglia da Napoli con merci diverse.
 S. Antonio cap. Spinelli da Orsei con formaggio.

PORTO-CANALE DI FIUMICINO

12 a 17 Febbraro

- ARRIVI — Carlo II cap. Feoli da Civitavecchia con grano.
 Virtuoso cap. De-Janni id. con gesso.
 Tersicore cap. Olivieri id. con grano.
 Società cap. Scotto id.
 S. Giuseppe cap. Fusco id. con salumi.
 Costante cap. Di Macco id. con grano.
 S. Gregorio cap. Sacco id. con grano e carbonfossile.
 S. Giuseppe cap. Magnani da Senigaglia con grano.
 Fenice cap. Jacono da Civitav. id.

Apolo cap. Baffetti id. con carbonfossile.
 Cola cap. Venturini da Fano con grano.
 Amico Leale cap. Bagli da Rimini con granturco.
 Volto Santo cap. Caterina da Civitav. con carbonfossile.
 Calliope cap. Sposito id. con grano.

ROMA RIPAGRANDE — ULTIME PARTENZE

S. Giuseppe pad. Jacono per Livorno con pozzolana.
 S. Maria di M. Nero pad. Petruccio id.
 Walter Scott pad. Vittori id. con pozzolana e belle arti.
 La Concezione pad. Bemì per Marsiglia id.
 Id. pad. Carletti per Livorno con seme di lino.

BOLLETTINO COMMERCIALE

COLONIALI — Bahia 31 Dicembre — Zuccari in gran favore, e molta domanda. Bruni reis 3000, e bianchi 3600 a 4200. — **Col 1 Gennaio** vi è dazio addizionale d'esportazione di 2 per 100. **Avana 19 Gennaio** — Zuccari con fermezza a rs. 12 a 13, i gialli, e a 16 a 17 i bianchi. Deposito qui e a Matanzas casse 35,000.

Genova 12 Febbraro — Giunge il Vapore *Torino* dal Brasile, e sentiamo che l'aumento ne' Zuccari in quei mercati sono progressivi. I prezzi che là si praticano sono superiori di 10 per 100 a quelli ora in corso nel mediterraneo. Notiamo i bianchi fernambuco lire 47, e i mascabadi lire 34.

TINTORIE — Londra 10 Febbraro — La prima vendita pubblica degli endachi, dell'anno, ebbe luogo oggi. Il quantitativo dichiarato per essere offerto agli incanti ascendeva a 12,909 casse. Oggi passarono 1394 casse, delle quali 551 furono vendute, 150 ritirate e 693 ricomprate. Gli incanti non sono stati animati. I prezzi pagati si raggritarono sul pari del corso di Ottobre a 3 d. al dissopra.

LANE — Melbourne 11 Novembre — Sono aperti gli incanti delle tesse della nuova stagione. Molti furono i compratori e gli incanti molto animati, le quantità offerte sono state volute ed i prezzi in aumento di 1 a 1 1/2 d. su quei dell'ultima campagna, ciò che si deve attribuire al desiderio dei compratori di fare spedizioni col pacchetto affine di arrivare in tempo a Londra per le vendite di Febbraro. Si segnano le flecce 16 a 19 d. Furono asportate dall'11 Ottobre al 1 Novembre 605,313 L.

SETE — Mesina 2 Febbraro — Sete a trafila Calabria 13 1/2 tt. 65 1/4, machinetta 11 1/3 tt. 68, trafila Sicilia tt. 63, machinetta tt. 66 1/2, furia grezza tt. 41, Praja tt. 40, Cerelli di Napoli tt. 32 la libbra, Malafrie di trafila oz. 43. 10 rotola 112 1/2.

Genova 16 Febbraro — Ecco i prezzi delle Sete: Organzino bianco e giallo 23 1/2 fr. 106. 50 Kilo, Seta greggia toscana 11 1/3 fr. 96, detta greggia Napoli 11 1/3 fr. 97.

TABACCO — Melbourne 11 Novembre — Il tabacco è in perfetta calma. Abbiamo molto deposito in seconde mani. Si segna da 7 1/4 a 7 1/2 d.

CUOJA — Genova 16 Febbraro — Dispaccio particolare giunto oggi da Londra reca l'arrivo del pacchetto dalla Plata e renderebbe notizie di un forte rialzo sul corso delle cuoja.

Genova 15 Febbraro — Pelli Buenos Ayres secche Kilo 17 fr. 160 li 50 Kilo, Sardegna salate secche K. 8 fr. 133, Lima in tripe fr. 75. 25, e Sardegna trippe fr. 71. 75.

BORSE

Parigi 19 Febbraro

Rendita 4 1/2 per 0/0 cont. Fr. 95 50 | Consol. Ing. (a Londra il 19). 94 —

Trieste 16 Febbraro

Obbl. 5 0/0 dello Stato m. Flor. 85 — | Agio dell'argento per cent. 4 1/4

Genova 17 Febbraro

Parigi 30 g. , 99 4/5 | Roma 30 g. (argento), 525 1/2

Livorno 19 Febbraro

Roma 30 g. , 600 — | Londra 30 g. , 28 7/8

Napoli 19 Febbraro

Rendita Napolitana 5 0/0 , 138 7/8 | Rendita Siciliana . . . , 106 —

Roma 20 Febbraro 1857

Ancona 30 g.	99 50
Augusta 90 g.	47 90
Bologna 30 g.	99 50
Firenze	16 32
Genova	18 73
Lione 90 g.	18 60
Livorno 30 g.	16 34
Londra 90 g.	469 —
Marsiglia	18 60
Milano met. 30 g.	16 09
Napoli	86 35
Parigi 90 g.	18 61
Trieste	45 55
Venezia met. 30 g.	16 04
Vienna 90 g.	45 55
Effetti pubblici. — Consolidato romano 5 0/0 god. l. sem. 1857 sc.	99 75
Certificati della rendita creata per l'estinzione della carta-mo-	
netta, al 5 0/0 god. 1 trimestre 1857.	100 30
Certificati sul Tesoro di sc. 100 al 3 per 0/0 god. del 1 Semestre	
1857.	72 25
Detti come sopra di sc. 50 al 3 per 0/0	42 —
Regia Font. de'Sali e Tabacchi int. 5 0/0 god. 1 Semestre, e di-	
videndo 1857 — Azioni di sc. 200	234 75
Banca dello Stato Pontificio, Cupone l. sem. 1857 Azioni	
di sc. 200.	205 50
Società romana delle miniere di ferro, interessi 5 0/0 dal 1 Novem-	
bre 1856. e dividendo dal 1 Novem. 1856, Azioni di sc. 100.	83 25
Assicurazioni. — Vita e incendi, dividendo 1857 azioni di	
sc. 100.	77 —
Marittime e fluviali. Società Romana, dividendo 1857, azioni di	
sc. 300, per 2/10 pagati	— —
Marittime e Fluviali, Compagnia Commerciale di Roma, div.	
1857. Azioni di sc. 500 per 2/10 pagati	12 —

LIVORNO 18 Febbraro. Prezzi:
 Grani Teneri belli maremma l. 23 a 24
 » Egitto l. 17 a 18
 » Polonia 1 q. l. 23
 Granoni Danubio l. 13 1/2 a 14
 Avena lire 8 a 9.
 Riso Bologna sdaziato lire 24 l. 100
MARSIGLIA — 17 Febbraro.
 Sevo fr. 130
 Piombi fr. 55 a bordo
 Zuccari pilés fr. 53 a 54
 » biondi Num. 14 fr. 49
GENOVA — 17 Febbraro.
 Olio riv. ponente fr. 79 a 85 barile.
 Grano ten. Marianopoli fr. 29 ett.
 Granone Galatz 16. 50
BOLOGNA — 16 Febbraro.
 Grano sc. 3 20 a 3 30 la corba.
 Avena sc. 1. 35 a 1 40 corba.
 Olio comune B. 11 a 11 20 libra.
 Segò sc. 8. 50
 Riso bianco sc. 2 15 a 2 40
 Canapa media sc. 5 a 5 30
 » inferiore sc. 4 60 a 4 80
TRIESTE — 16 Febbraro.
 Avena f. 3. 5.
 Frumento veneto f. 8. 30
 Frumentone Braila f. 4. 45
 Zuccaro 1. Olanda f. 26 3/4
 Olio Puglia in botti f. 35 a 36
 » Corfù f. 31
 Mandorle dolci f. 49
 Lana bianca lavata Albania f. 43
 Vitelli patinati f. 220
 Pelli di bue secche nost. f. 75.
 Canape f. 17 a 21
 Vallonea smirne f. 9 a 14
 » Golfo, e Morea f. 5 1/2 a 3 1/2
NAPOLI — 18 Febbraro.
 Grani D. 2 18
 » futuri 2 14
 Granoni D. 1 60
 Avena Barletta gr. 78
 Olij Gallipoli pronti D. 34 45 salma.
 » Gioja D. 93 25 botte.
 Olij Gall. del 1858 D. 29

Seta reale 1 q. classica 10 1/2 D. 6 90 a 7
 Mandorle future D. 28 50
 Pelli Capretti Napoli gr. 67 a 68
 » Agnelline 31 a 37 g.
LONDRA — 12 Febbraro.
 Zuccaro pilés 43 a 44
 Sevo italiano 61
 Zolfo d'Ancona lire 6.
 Cera Gambia 7. 15 a 8
CIVITAVECCHIA — 20 Febbraro.
 Grano nostrale sc. 14 a 14 50
TERRACINA — 20 Febbraro.
 Grano sc. 13 50 a 14
 Granturco nuovo sc. 11 50 a 12
 Favetta sc. 10. R.
 Olio d'Oliva B. 47 il boc.
 Biada sc. 7. rub. 5. q.
ANCONA — 18 Febbraro.
 Grano Sottomonte sc. 10 75 a 10 80
 Formentone Sottomonte sc. 5. 80. a 6.
RAVENNA — 17 Febbraro.
 Grano nuovo sc. 6. il sac. di l. 410 R.
 Formentone sc. 3. 45 il Sacco.
 Fagioli sc. 4. 20
 Risone sc. 4 30
FERRARA — 17 Febbraro.
 Suini Nap. 7 20 a 8 40 le lib. 100
 Grano sc. 23. 25 m. di L. 1460 r.
 Granone sc. 15
 Riso Fiorettono 1.ª sorte sc. 2. 85
 Avena sc. 9. 75 a 10 65 il moggio.
 Olio d'oliva fino sc. 12. L. 100
 » naz. and. sc. 9. 80 a 10
 Canapa 1 q. Nap 44 a 46 il 1000.
 Vino nero vec. sc. 2 10 mastello.
ROMA — 20 Febbr. Vendite all'ingrosso per
 contante, nel decorso della settimana: Quelle
 a condizioni hanno l'indicazione cond.
BESTIAME DI MATTAZIONE
 Majali B. 60 a 74
 Bovi romani B. 60 a 62 L. 10.
 » Perugini B. 58 a 70 id.
 Vacche Romane B. 60
 » perugine B. 63 id
 Vitelle Campareccie B. 70

CEREALI

Biada 2 q. sc. 7 60
 Granoten 1 q. sc. 14 60 cond.
 » id. id. 2 q. sc. 14. 25 a 14 50 cond.
 » Meschiglia 1 q. sc. 15
 » Fuligno sc. 16 80
 » teverina 1 q. sc. 14 40 cond.
 » di Montagna sc. 13 40 a 13 50
 » delle Marche sc. 13 15
 Riso 1. q. sc. 4. cond.
 » 2 q. sc. 3 80 cond.
 Fagioli sc. 11 52
 Granone delle Marche sc. 11 75 cond.

COLONIALI

Zuccaro Olanda 1 q. sc. 8. 80
 » 2 q. sc. 8 70
 Caffè Ceylan sc. 14. 20 a 14 50

GENERI DIVERSI

Lana di pelli secche sc. 17 50 a 18
 Suola di Bue macell. in Vallonea sc. 21 90 c.
 Acciaio in barili sc. 5 50
 Pecorino grosso di stagione sc. 6 a 6. 40
 Lana Bast. Spag. sc. 31 50
 Vallonea sec. q. sc. 21 10 cond.
 Bande stagnate sc. 33
 Baccalà Caspè sc. 4 60 a 4 70
 » detto Labrador sc. 3 50
 Fichi mondi sc. 16
 » Calabria sc. 10
 Formaggio sbrinz sc. 14 a 15
 Alici di Milazzo sc. 30.
 Piombo sc. 42
 Aringhe sc. 9.

LIQUIDI

Vino della provincia di Campagna sc. 80,
 » delle Marche sc. 102 40 Botte
 Olio mangiabile fino B. 49 1/2
 » fino B.

Il Direttore Responsabile
F. FIORINI